



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

DIVISIONE VIII – PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE ANCHE A FINANZIAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI, EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

**“Energia e Sviluppo dei territori”**

*Proposta di*

**PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014 – 2020**

**al**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE**

**“IMPRESE E COMPETITIVITÀ 2014 – 2020”**

**OI DGMEREEN**

**09 FEBBRAIO 2017**



## Sommario

SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI

SEZIONE 2 - STRATEGIA, STRUTTURA DEL PROGRAMMA E DATI FINANZIARI

Sezione 2a - Diagnosi e strategia

Sezione 2b - Tavole finanziarie

Tavola A - Dotazione finanziaria e allocazioni per Territorio/Linea d'azione

Tavola B - Evoluzione prevista della spesa

SEZIONE 3 - RISULTATI E LINEE DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Sezione 3a - Descrizione risultati e indicatori di risultato

Sezione 3b - Descrizione delle linee di azione e indicatori di realizzazione

SEZIONE 4 - GOVERNANCE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

ALLEGATO 1 – Elenco isole minori interessate

ALTRI ALLEGATI.



**SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI**

<b>ID_CODICE PROGRAMMA</b>	Codice Identificativo Programma [che verrà assegnato dal e riportato nel sistema RGS-IGRUE]
<b>TITOLO DEL PROGRAMMA</b>	<i>Energia e sviluppo dei territori</i>
<b>TIPOLOGIA DI PROGRAMMA e COPERTURA FINANZIARIA</b>	<u>Programma azione e coesione (PAC) 14-20</u> [solo risorse Fondo di rotazione-PAC 14-20]
<b>AMMINISTRAZIONE TITOLARE</b>	<b>Ministero dello Sviluppo Economico</b> - Direzione per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN).
<b>TERRITORIO DI RIFERIMENTO</b>	Territori delle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 14-20 ( <b>Mezzogiorno: CAM, PUG, BAS, CAL, SIC</b> )

**SEZIONE 2 - STRATEGIA, STRUTTURA DEL PROGRAMMA E DATI FINANZIARI**

<b>ID_CODICE PROGRAMMA</b>	Codice Identificativo Programma [che verrà assegnato dal e riportato nel sistema RGS-IGRUE]
<b>TITOLO DEL PROGRAMMA</b>	<i>Energia e sviluppo dei territori</i>

**Sezione 2a - Diagnosi e strategia**

Il Programma "Energia e sviluppo dei territori" elaborato dalla Direzione per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN) del Ministero dello Sviluppo Economico, si pone in funzione complementare rispetto al Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" FESR (PON IC 2014 - 2020), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, e sue successive modifiche ed integrazioni, che vede la citata Direzione quale Organismo Intermedio responsabile dell'attuazione di due linee di attività relative all'Obiettivo Tematico 4.

Sempre nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 4 e con riferimento alle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 2014-2020 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia), il presente Programma ha l'obiettivo di rafforzare gli interventi previsti nel PON IC 2014 - 2020 relativamente alle rete elettrica nazionale e di valorizzare il potenziale legato alla filiera dell'energia, mediante l'attivazione di progetti innovativi per l'efficientamento energetico degli edifici della pubblica amministrazione e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico.

Il Programma è costituito da un unico asse tematico che persegue, attraverso l'attuazione di diverse linee di azione, due specifici risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato:

- Risultato atteso (RA) 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture



---

pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

- Risultato atteso (RA) 4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti

In particolare, le due linee di azione prevedono:

1. il finanziamento di un programma di investimenti innovativo, per le caratteristiche tecniche degli interventi proposti e per le procedure amministrative da utilizzare, finalizzato a promuovere l'efficiamento energetico e la conseguente riduzione dei consumi degli edifici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico situate nelle isole minori delle regioni meno sviluppate di cui all'Allegato 1 del presente documento<sup>1</sup>. L'obiettivo è un notevole innalzamento degli standard di prestazione energetica, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in una logica di riduzione della spesa pubblica corrente (spending review) e favorendo, considerata la peculiarità dei luoghi, la nascita di modelli e di comunità sostenibili dal punto di vista energetico, anche secondo il modello di comunità sostenibile realizzato da FormezPA e Ministero dell'Ambiente nell'ambito del POI ENERGIA 2007 – 2013. L'attuazione di tale azione, seppur limitata a specifici territori, valorizzando l'esperienza acquisita nell'ambito del POI ENERGIA 2007 – 2013, contribuirà, tra l'altro, al rafforzamento degli interventi previsti nel PON IC 2014 – 2020 attraverso un'azione di sostegno e rilancio al sistema imprenditoriale basato sulla domanda pubblica e permetterà anche la realizzazione/individuazione di un bacino di progetti utilizzabile eventualmente come overbooking dalle amministrazioni regionali in caso di mancato avvio o di inefficace performance fisica o finanziaria delle azioni di efficientamento energetico programmate nei PO regionali 2014-2020.
  
1. il finanziamento di interventi di efficientamento e ammodernamento della rete elettrica nazionale di distribuzione e di trasmissione per rispondere al significativo fabbisogno emerso di ridurre/rimuovere i vincoli strutturali della rete, intervenuti a seguito dell'esplosione negli ultimi anni della produzione di energia da fonte rinnovabile non programmabile (FRNP), di assecondare la modifica in corso del modello di finanziamento della rete elettrica e di disporre, quindi, di una infrastruttura di rete flessibile che risponda prontamente alle esigenze di sicurezza, affidabilità ed efficienza del sistema elettrico, massimizzando l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (FER) e la capacità di immissione da parte della generazione distribuita.  
È inoltre previsto il finanziamento di specifici interventi volti a promuovere l'ammodernamento delle reti elettriche delle isole minori situate nelle regioni meno sviluppate, anche al fine di migliorare la situazione attuale contraddistinta da una presenza marginale dell'impiego di fonti rinnovabili e da un costo dell'energia elettrica molto

---

<sup>1</sup> Anche sulla base della definizione di isola adottata da Eurostat, sono state considerate le sole isole con superficie superiore a 1 km<sup>2</sup>, localizzate ad una distanza minima di 1 km dal continente e con popolazione residente di almeno 50 persone,



---

elevato. Tali interventi sulle reti elettriche delle isole minori saranno realizzati in stretto coordinamento ed in modo armonizzato e coerente con gli altri interventi previsti dagli strumenti nazionali e regionali di politica ordinaria vigenti ed in via di definizione, al fine di favorire anche la penetrazione delle fonti rinnovabili e la promozione dell'efficienza energetica in questi territori.

Le due priorità di azione identificate si legano con la Strategia di specializzazione intelligente, così come previsto dall'art. 1 comma 703 lettera a) della legge 23 Dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), che individua cinque aree tematiche nazionali, relative ai nuovi mercati di riferimento e riflettono un elevato potenziale sia in termini di posizionamento competitivo (misurato come presenza nelle catene del valore globali), che in quello di sostenibilità economica (quantificata sulla base dei trend di sviluppo dei mercati internazionali e sugli investimenti potenziali nei beni comuni).

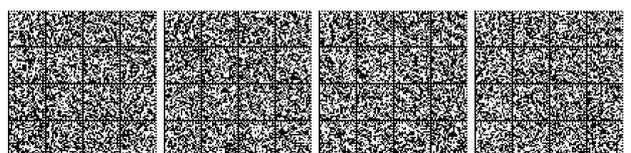
In particolare:

- l'azione relativa all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, riconducibile all'area tematica nazionale Agenda Digitale, Smart Communities, sistemi di mobilità intelligente ed alle traiettorie di sviluppo a priorità nazionale individuate all'interno di quest'ultima (Sistema di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone e Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale), sebbene limitata a specifici e particolari territori, concorrerà a ridurre i consumi energetici e, grazie alla spinta della domanda pubblica, a favorire lo sviluppo del mercato e il rafforzamento della filiera produttiva delle imprese produttrici di beni e servizi, legati all'efficienza energetica.
- l'azione concernente la realizzazione di investimenti sulle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica, riconducibile all'area tematica Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente e, nello specifico, alla traiettoria di sviluppo inerente le Tecnologie per le smart grids, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita, rappresenta anche una buona opportunità di mercato per la filiera industriale legata al potenziamento delle infrastrutture di rete e alle innovazioni ad esse collegate.

### **Efficientamento degli edifici e delle strutture pubbliche e gli effetti sul rafforzamento e sviluppo della filiera imprenditoriale**

Tra le azioni prioritarie della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, i processi di efficientamento degli edifici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, seppur limitati a contesti territoriali specifici, caratterizzati da esigenze particolari, hanno dimostrato di avere ampie ricadute in termini ambientali, economici e occupazionali, per la pluralità ed ampiezza di attività economiche che alimentano – servizi specialistici di audit, diagnosi e ICT, prodotti di standard elevato, servizi a minore valore aggiunto di installazione e manutenzione, contribuendo in tal modo congiuntamente alla crescita economica ed alla riduzione dei consumi energetici e

---



delle emissioni inquinanti. D'altro canto, la ristrutturazione degli immobili, che rappresentano il 40% del consumo finale di energia dell'UE<sup>2</sup>, risulta fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

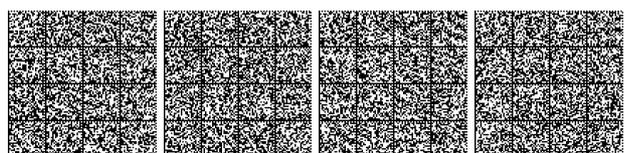
L'efficienza energetica è considerata oggi un mezzo efficace per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nell'ottica di contenere i costi, rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti ed incrementare la crescita economica ed occupazionale del paese. Gli interventi di efficientamento degli edifici pubblici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, perseguendo l'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'aumento della quota di energia utilizzata dalle fonti rinnovabili e la promozione dell'efficienza energetica, determinano un aumento della domanda pubblica di fornitura di beni e servizi per l'efficienza. Ciò favorisce anche lo sviluppo di nuove opportunità di investimento per le PMI, contribuisce a rafforzare la filiera produttiva, migliora la competitività dei territori e la capacità di innovazione dell'industria manifatturiera di settore, migliorando gli standard qualitativi dei beni e servizi offerti sul mercato. Inoltre, la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, innovativi per caratteristiche tecniche e procedure amministrative da utilizzare, incide sulla consapevolezza della Pubblica amministrazione relativa all'utilizzo efficace delle risorse energetiche ed alla riduzione dei consumi, indirizzando la programmazione degli investimenti pubblici verso standard di servizi e prodotti elevati e concretizzando quel ruolo esemplare che il sistema pubblico dovrebbe dare nel produrre "buone pratiche".

L'opportunità/necessità di continuare ad intervenire in tale ambito appare evidente anche alla luce dei consumi di energia elettrica nella PA registrati negli ultimi anni. Infatti, secondo gli ultimi dati pubblicati da TERNA SpA, nell'annualità 2015 i consumi di energia elettrica della PA sull'intero territorio nazionale ammontano complessivamente a 4.643,1 GWh, in aumento dello 0,7 % rispetto all'annualità precedente (4.609,50 GWh). Il trend per il periodo 2001-2015 è, seppur in maniera altalenante, in crescita e la percentuale di aumento, rispetto ai consumi registrati nell'annualità 2001 (3.499,8 GWh), è pari al 32,67%. In particolare, con riferimento ai consumi complessivi del 2015, oltre il 29% è stato registrato nelle cinque regioni meno sviluppate del Mezzogiorno.

La necessità di intervenire con specifico riferimento agli edifici pubblici e alle strutture pubbliche o ad uso pubblico delle isole minori delle regioni meno sviluppate, appare del tutto rilevante anche in considerazione delle tante inefficienze presenti e del costo dell'energia elettrica molto elevato che contraddistingue questi territori. Riuscire ad efficientare le strutture pubbliche esistenti (edifici comunali, edifici scolastici, dissalatori, depuratori, ecc.) dotandole magari di moderni sistemi di produzione da FER, compatibilmente con la normativa e con gli stringenti vincoli paesaggistici vigenti, consentirebbe di renderle autonome dal punto di vista dei consumi, abbattere i costi della PA e favorire la nascita di comunità sostenibili, rispettose dei luoghi che le ospitano, anche secondo il modello di comunità sostenibile realizzato da FormezPA e Ministero dell'Ambiente nell'ambito del POI ENERGIA 2007 – 2013. Comunità sostenibile intesa come uno

---

<sup>2</sup> Vedi Direttiva 2012/27/UE sull'efficientamento energetico.



---

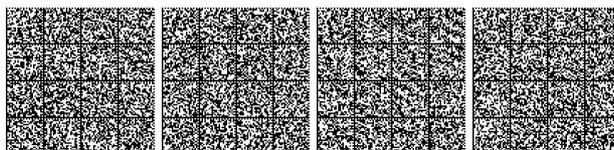
strumento essenziale per la creazione di sistemi territoriali efficienti dal punto di vista energetico, economico, ambientale e sociale, in particolar modo per le isole minori che rappresentano contesti territoriali con caratteristiche specifiche.

**Realizzazione di interventi sulle reti di distribuzione e trasmissione di energia per la modernizzazione delle stesse, la riduzione dei vincoli e la massimizzazione all'utilizzo delle energie da FER.**

Nel sistema elettrico italiano l'aumento negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), intermittenti e non programmabili, ha generato un crescente grado di saturazione della rete, comportando la necessità di realizzare investimenti di modernizzazione, atti a garantire il sistema elettrico in costante equilibrio di funzionamento e a valorizzare i risultati raggiunti in materia di produzione di energia da FER. Le maggiori criticità si riscontrano nelle regioni meno sviluppate, data la rilevante concentrazione di generazione rinnovabile non programmabile. In tali aree, dal 2000 al 2012 la quota di energia da FER sulla produzione totale di energia, è passata da 3,5% al 26% (dati Istat.) Nello specifico, in dodici anni, in Campania la quota di produzione da FER è più che raddoppiata (dal 16% al 36%), in Calabria triplicata (dal 10% al 34%), in Basilicata è quadruplicata (dal 17% al 70%) e, addirittura, in Puglia e in Sicilia da una quota quasi nulla nel 2000 si giunge a produrre nel 2012 addirittura il 20% di energia da FER sul totale. Una struttura di rete non adeguata all'incremento repentino di fonti rinnovabili non consente di sfruttare a pieno la capacità produttiva da FER potenzialmente disponibile e scoraggia l'ingresso di nuova capacità, frenando la possibilità di esplicare la vocazione di sviluppo di tali aree.

Il sistema elettrico delle isole minori è invece caratterizzato da una problematica diversa, consistente in una presenza ancora troppo marginale delle FER. La situazione energetica è analoga in quasi tutte le isole non connesse alla rete elettrica nazionale, dove l'elettricità viene prodotta in loco, quasi esclusivamente per mezzo di centrali termoelettriche e distribuita con una rete a bassa e media tensione costituita da tradizionali elettrodotti. L'approvvigionamento dei combustibili fossili avviene via nave, generando elevati costi di gestione ed un elevato rischio ambientale, legato all'eventualità di incidenti durante il trasporto e le operazioni di rifornimento. La domanda energetica di questi territori presenta ampie oscillazioni stagionali a causa dell'intenso afflusso turistico, inficiando così anche il rendimento dei generatori diesel, sovradimensionati in rapporto ai carichi invernali. La stessa domanda è poi in aumento, sia a causa dell'espansione delle attività turistiche, sia per la diffusione sempre maggiore del condizionamento estivo. Per questi motivi, nei periodi più critici il sistema spesso non riesce a garantire la fornitura sufficiente di energia elettrica, creando disservizi agli utenti privati e pubblici. Inoltre, per il fatto di essere centralizzato, il sistema di produzione ha costi di gestione molto elevati, cui vanno aggiunte le spese per la manutenzione e quelle per la fornitura di gasolio. Il sistema, molto costoso, rimane economicamente in piedi grazie al contributo pubblico, che copre una parte dei costi del gestore elettrico, rendendo il servizio energetico accessibile ai cittadini ma minimizzandone le inefficienze. Tale situazione, inoltre, non stimola l'impresa produttrice ad adeguare le tecnologie di produzione e di distribuzione dell'elettricità. L'energia così prodotta è quindi già di per sé molto costosa e gli

---



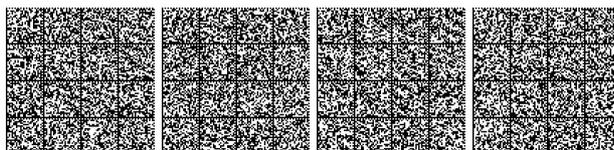
investimenti di modernizzazione delle reti di distribuzione consentirebbero, rendendole più efficienti e favorendo l'incremento della potenza rinnovabile installata in generazione distribuita, di ridurre in parte il costo finale per il consumatore. Altri benefici deriverebbero invece da nuove opere di connessione di questi territori con la rete elettrica nazionale.

### ***Impatto dello sviluppo delle FER sulla Rete di Distribuzione***

La produzione di energia da fonte rinnovabile non programmabile (FRNP), oltre ad essere intrinsecamente aleatoria perché dipendente da fattori ambientali, è anche condizionata dalle situazioni della rete di distribuzione cui è connessa, in virtù delle caratteristiche dei suoi impianti di conversione, tradizionalmente sensibili alle perturbazioni della rete. In particolare, di norma, la gestione delle connessioni di tali impianti alla rete prevede lo scollegamento automatico in caso di variazioni dei parametri di rete oltre un certo limite (regolato da contratti di connessione tra i produttori e il gestore di rete).

Di conseguenza, è necessario ridurre/risolvere le problematiche derivanti dall'ingente produzione di energia da FRNP che impatta sulla rete di distribuzione, che genera una saturazione della stessa creando:

- a) Problemi di connessione alla rete di distribuzione MT per la Generazione Distribuita; Al fine di assicurare la massima produttività degli impianti e non ostacolare l'inserimento di altri, è necessaria un'evoluzione verso un approccio maggiormente "attivo", nel quale i dispositivi di interfaccia rete/impianto di produzione (inverter, dispositivi di automazione e controllo, meter, etc.) sono chiamati a interagire con la rete stessa seguendone il funzionamento e agendo in modo da mantenere i parametri della rete (tensione, frequenza, corrente ecc.) entro i valori prestabiliti per il suo funzionamento di esercizio.
- b) Problemi di continuità del servizio sulla rete correlata alla Generazione Distribuita; Il sistema elettrico è in continuo equilibrio tra la potenza prodotta e quella utilizzata. La presenza di consistente Generazione Distribuita sulla rete di distribuzione influisce, in modo ormai determinante, sul funzionamento del sistema elettrico nazionale. Una delle principali condizioni potenzialmente ostative alla connettività e/o alla produttività degli impianti di Generazione Distribuita di taglia medio-piccola (inferiori a 1 MW) è l'elevata presenza di perturbazioni in rete ed in particolare delle interruzioni transitorie che portano alla disconnessione dell'impianto di produzione con conseguente perdita di energia erogata in rete.
- c) Risalite di energia elettrica dalle reti di distribuzione verso il sistema di trasmissione; Il notevole sviluppo delle FRNP connesse alle reti di media e bassa tensione ha reso necessario un ripensamento delle modalità di gestione delle reti, che devono evolvere da "passive" ad "attive". A livello internazionale l'evoluzione delle reti elettriche verso questo tipo di gestione è identificata con il termine "Smart Grid", che presuppone l'introduzione di strutture e modalità operative fortemente innovative che, oltre a mantenere un elevato livello di sicurezza e affidabilità dell'intero sistema, siano in grado di far fronte ai numerosi problemi legati alla gestione della FRNP. La realizzazione di Smart Grids favorisce il



---

consumo locale dell'energia prodotta dalle FRNP e può favorire quindi la riduzione delle risalite di energia elettrica dalle reti di distribuzione verso il sistema di trasmissione.

Tali problematiche condizionano il funzionamento degli impianti stessi (sia di reti che della Generazione Distribuita) e, se non adeguatamente ridotte e contenute, contribuiscono ad ostacolare il funzionamento ovvero la connessione di nuovi impianti anche in presenza di potenzialità della rete esistente (c.d. effetto repulsione alla connessione di nuovi impianti di Generazione Distribuita).

#### ***Impatto dello sviluppo delle FER sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)***

La situazione di contesto descritta e lo sviluppo delle FRNP hanno accentuato sulla RTN i seguenti fenomeni, già rilevati nel corso degli ultimi anni:

- a) problemi di corretta previsione dell'offerta rispetto alla domanda elettrica, dovuta alle caratteristiche proprie di gran parte degli impianti rinnovabili non programmabili;
- b) congestioni di rete, che costituiscono una delle cause di limitazione alla produzione degli impianti rinnovabili direttamente connessi alla RTN, per la gran parte eolici. Le congestioni di rete, se negli ultimi anni si sono manifestate su alcune porzioni della rete AT, ora interessano in modo significativo anche la rete AAT tra zone di mercato in sezione Sud-Nord, in particolare sulle sezioni Sud-Centro Sud e Centro Sud-Centro Nord, e specialmente in situazioni di basso carico ed alta contemporaneità di produzione fotovoltaica ed eolica.
- c) risalite di energia elettrica dalle reti di distribuzione verso il sistema di trasmissione.

La forte penetrazione degli impianti di produzione da FRNP sulle reti di distribuzione, in particolare quella da fotovoltaico, comporta spesso fenomeni di risalita di energia dalla rete di distribuzione stessa verso il sistema di trasmissione nei periodi di elevata produzione e basso fabbisogno locale. La rete di trasmissione e le reti di distribuzione sono, infatti, collegate tra loro attraverso le cosiddette "Cabine Primarie" e, pertanto, vanno viste come un'infrastruttura unitaria, finalizzata al trasporto dell'energia dagli impianti di produzione verso i luoghi in cui essa si consuma. La divisione che si opera fra rete di trasmissione (RTN), in alta e altissima tensione, e rete di distribuzione, in media e bassa tensione, è strumentale rispetto alla disciplina normativa riguardante diversi aspetti, quali l'amministrazione competente, le modalità di affidamento in gestione dei servizi ad esse connessi. Il problema delle risalite, e quindi dell'incertezza nelle previsioni dei flussi di energia, diventa particolarmente critico nel caso in cui nelle vicinanze delle Cabine Primarie siano presenti impianti alimentati da FRNP, a causa della difficile prevedibilità del livello effettivo di produzione, intrinseca al tipo di fonte rinnovabile.

---

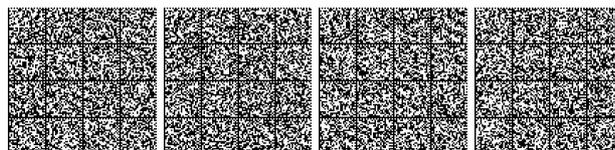
#### **Sezione 2b - Tavole finanziarie**

---

Il Programma prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 72,5 milioni di euro.

Detto importo corrisponde alla differenza tra i 127,7 milioni di euro, originariamente previsti nella competenza della DGMEREEN, per il proprio programma complementare ed i 55,2 milioni di euro

---



assegnati alla stessa Direzione, nella seduta del CIPE del 1 maggio u.s., per il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007–2013 (POI ENERGIA), non conclusi al 31.12.2015. Si riportano di seguito le due tavole finanziarie riepilogative:

- A. Delle allocazioni delle risorse per fonte finanziaria/territorio/asse del Programma e per linea di azione;
- B. Dell'evoluzione temporale prevista della spesa per anno/fonte finanziaria del Programma

**Tavola A - Dotazione finanziaria e allocazioni per Territorio/Linea d'azione**

<b>PROGRAMMA: Energia e sviluppo dei territori</b>		<b>Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20</b>
<b>ASSE I</b>	<b>"Energia"</b> <b>OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</b>	
<b>Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate</b>		
<i>Linea di azione: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</i>	Codice ID linea d'azione 4.1.1	10.000.000,00
<i>Linea di azione: Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane</i>	Codice ID linea d'azione 4.3.1	60.000.000,00
<b>TOTALE ASSE I</b>		<b>70.000.000,00</b>
<b>ASSE AT</b>		<b>2.500.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>72.500.000,00</b>

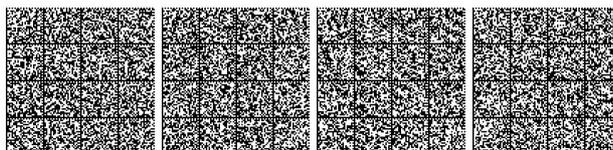
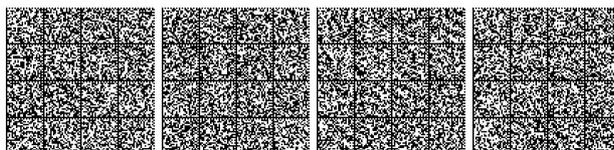


Tavola B - Evoluzione prevista della spesa

<b>PROGRAMMA:</b> <b>"Energia e sviluppo dei territori"</b>	<b>Fondo di Rotazione</b> <b>(FdR) - PAC 14-20</b>
<i>Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate</i>	
<b>2016</b>	-
<b>2017</b>	10.000.000,00
<b>2018</b>	20.000.000,00
<b>2019</b>	20.000.000,00
<b>2020</b>	15.000.000,00
<b>2021</b>	5.000.000,00
<b>2022</b>	-
<b>2023</b>	-
	<b>70.000.000,00</b>
<b>ASSE AT</b>	
<b>2016</b>	-
<b>2017</b>	400.000,00
<b>2018</b>	350.000,00
<b>2019</b>	350.000,00
<b>2020</b>	350.000,00
<b>2021</b>	350.000,00
<b>2022</b>	350.000,00
<b>2023</b>	350.000,00
	<b>2.500.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>72.500.000,00</b>



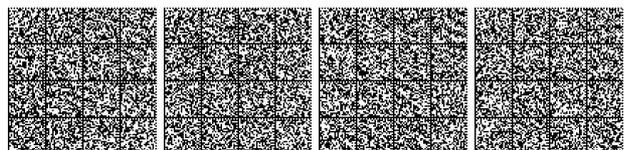
## SEZIONE 3 - RISULTATI E LINEE DI AZIONE DEL PROGRAMMA

### Sezione 3a - Descrizione risultati e indicatori di risultato

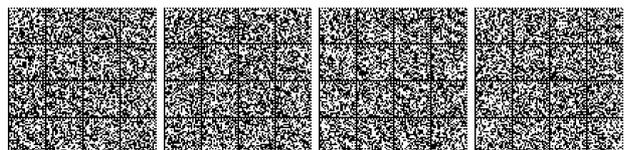
<b>ASSE I</b>	Asse I "Energia" - OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
<b>ID OS-RA</b>	4.1
<b>Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)</b>	<i>Risultato atteso (RA) 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</i>
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	<p>Ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico situati nelle isole minori delle regioni meno sviluppate, innalzando gli standard di prestazione energetica, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in una logica di riduzione della spesa pubblica corrente (spending review), favorendo la nascita di comunità sostenibili dal punto di vista energetico, anche secondo il modello di comunità sostenibile realizzato da FormezPA e Ministero dell'Ambiente nell'ambito del POI ENERGIA 2007 – 2013. In caso di immobili della PA centrale, si concorrerebbe anche all'efficientamento del 3% degli edifici in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva comunitaria 2012/27/UE<sup>3</sup>.</p> <p><b>Indicatore di risultato selezionato: descrizione e fonte</b></p> <p>L'indicatore di risultato selezionato è "Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (ULA)" sulla base dell'ultima elaborazione Istat su dati Terna. Tale indicatore esprime i Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia).</p> <p><b>Baseline: anno e valore per territorio di riferimento e Target</b></p> <p>Come valore di base, considerando quale territorio di riferimento quello delle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 2014-2020 (Campania, Puglia, Basilicata Calabria e Sicilia) si assume quello relativo all'annualità 2013 (3,5 GWh) e si pone quale valore obiettivo il raggiungimento di 3,0 GWh al 2023.<sup>4</sup></p> <p>È prevista una periodicità dell'informativa annuale.</p>

<sup>3</sup> Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

<sup>4</sup> Valore obiettivo calcolato come media dei valori obiettivo indicati nei 5 POR delle regioni meno sviluppate per l'analoga azione.



<b>ASSE I</b>	Asse I "Energia" - OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
<b>ID OS-RA</b>	4.3
<b>Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)</b>	<i>Risultato atteso (RA) 4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</i>
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	<p>Prevenire e limitare il verificarsi di congestioni, colli di bottiglia e disservizi nelle interconnessioni tra rete di trasmissione, in alta tensione, e reti di distribuzione e, allo stesso tempo, favorire una pianificazione energetica tesa all'efficienza, comportando una maggiore capacità di immissione in rete da parte della generazione distribuita e di conseguenza, un incremento della produzione e distribuzione di energia da FER. Per massimizzare l'efficacia dell'investimento nel suo complesso, si agirà sull'intera infrastruttura di rete attraverso operazioni congiunte di rafforzamento e "smartizzazione" delle linee di distribuzione e trasmissione, laddove gli interventi su quest'ultime siano strettamente complementari. Interventi limitati alle sole reti di distribuzione, in assenza di interventi complementari sulla rete di trasmissione, rischiano di accrescere le criticità del sistema elettrico (come la c.d. inversione di flusso), con ricadute negative in termini di disservizi per imprese e consumatori.</p> <p>Nelle isole minori, l'obiettivo è favorire la modernizzare della rete elettrica, incrementandone l'affidabilità e la potenza rinnovabile installata in generazione distribuita; attualmente, infatti, in questi territori si utilizzano quasi esclusivamente dei sistemi di generazione poco efficienti ed inquinanti.</p> <p><b>Indicatore di risultato selezionato: descrizione e fonte</b></p> <p>L'indicatore di risultato selezionato, analogamente a quanto previsto nel PON IC 2014-2020 per l'equivalente azione, è "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)". Tale indicatore esprime, per singola Regione, la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh. La correlazione tra l'obiettivo specifico e l'indicatore di risultato prescelto trova giustificazione nei legami esistenti tra il potenziamento e la modernizzazione dei sistemi di trasporto dell'energia e l'incremento effettivo del consumo di energia da FER, in particolare di quella non programmabile, stimolato dall'intervento sulla rete e l'ottimizzazione della gestione dei flussi.</p> <p><b>Baseline: anno e valore per territorio di riferimento e Target</b></p> <p>Nelle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 2014-2020 (Campania, Puglia, Basilicata Calabria e Sicilia) il consumo di energia elettrica coperta da FER (escluso idro) è nel 2013 pari a 32,40% (Istat su base dati Terna). Si stima che nel 2023 sarà registrato un incremento del 28% di tale indicatore,</p>



	raggiungendo in quest'area il valore obiettivo fissato pari al 41,50%. <sup>5</sup> È prevista una periodicità dell'informativa annuale.
--	---

### Sezione 3b - Descrizione delle linee di azione e indicatori di realizzazione

<b>Identificativo Linea di Azione collegata all'OS_RA</b>	4.1.1
<b>Linea di Azione</b>	<i>Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</i>

#### **Descrizione della linea di azione**

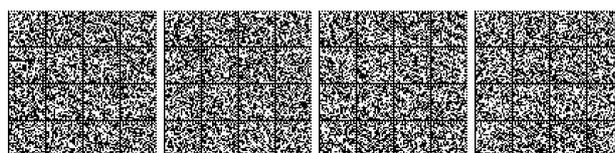
L'azione prevede la realizzazione di un programma di investimenti per promuovere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, situati nelle isole minori delle regioni meno sviluppate, con l'obiettivo di un notevole innalzamento degli standard di prestazione energetica degli stessi, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

L'obiettivo principale dell'azione è quindi quello di pervenire a modelli di edifici pubblici esemplari, in cui si intervenga in modo complessivo (involucro edilizio, infissi, illuminazione interna, impianto di riscaldamento e/o raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, sistemi automatici di controllo ecc.) anche tramite l'installazione di impianti efficienti di produzione, di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti. La produzione di energia elettrica e termica potrà avvenire anche attraverso un mix di fonti, dando la priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza. L'azione potrà dare priorità, sulla base delle diagnosi energetiche, alla riqualificazione degli edifici che abbiano le seguenti caratteristiche:

- edifici con la più bassa prestazione energetica, laddove ciò è efficiente in termini di costi e tecnicamente possibile;
- edifici che, per particolari interventi di riqualificazione energetica (es.: isolamento termico), possano consentire un'organizzazione agevole degli spostamenti degli occupanti nella fase dei lavori.

In ogni caso, gli edifici su cui intervenire, saranno individuati anche in considerazione della tipologia, della morfologia delle zone interessate, delle normative e dei vincoli vigenti in merito

<sup>5</sup> Come richiesto dal format, valore obiettivo uguale a quello previsto dall'analogha azione di competenza del PON IC.



alla protezione paesaggistica e territoriale e della conseguente fattibilità tecnica dei seguenti possibili interventi:

- Strutture opache orizzontali: isolamento coperture (esterno, interno, copertura ventilata);
- Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti (esterno, interno);
- Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali (esterno, interno, parete ventilata);
- Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi;
- Installazione di lampade ad alta efficienza;
- Installazione di lampade a led;
- Installazione di tecnologie di building automation;
- Sostituzione scaldacqua con scaldacqua a pompe di calore;
- Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti utilizzando generatori di calore a condensazione o dotati di pompe di calore elettriche o a gas;
- Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili;
- Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l'illuminazione degli interni;
- Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo;
- Installazione di unità di cogenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria

Al fine di accelerare e semplificare le procedure di attuazione, considerata la peculiarità dei luoghi, si potrà procedere alla sottoscrizione di protocolli di intesa tra il MISE, le Amministrazioni Pubbliche/soggetti interessati, individuate a seguito di una puntuale ricognizione dei fabbisogni e delle singole esigenze in cui saranno descritte le modalità e le tappe per la selezione dei singoli edifici/progetti da realizzare, le modalità di selezione, di finanziamento, di sorveglianza, di realizzazione e rendicontazione degli interventi.

Nell'ambito dei protocolli, saranno previsti, con l'eventuale supporto tecnico di ENEA e tecnico-amministrativo dell'Assistenza tecnica, meccanismi di accompagnamento da parte del MISE, in tutte le fasi di vita del progetto: dalla progettazione, alla preparazione della gara di appalto, alla realizzazione e rendicontazione degli interventi.

Gli interventi, nell'ambito dell'obiettivo più ampio di pervenire in questi territori a modelli di comunità sostenibile dal punto di vista energetico, in coordinamento e coerenza con gli altri strumenti di politica ordinaria vigenti ed in via di definizione, potranno riguardare anche l'efficientamento e la riduzione dei consumi elettrici di strutture ed utenze pubbliche come i dissalatori e i depuratori.

Il **beneficiario/attuatore** degli interventi è individuato nelle Amministrazioni Pubbliche e nei soggetti gestori di strutture pubbliche o a uso pubblico situate nelle isole minori delle regioni meno sviluppate.

#### ***Principi e criteri di selezione delle azioni-progetti***



In relazione alle procedure di selezione, saranno tenute in considerazione, tra l'altro, il rapporto fra costi e benefici, i tempi per la realizzazione dell'intervento ed il livello di risparmio energetico atteso.

***Dotazione finanziaria***

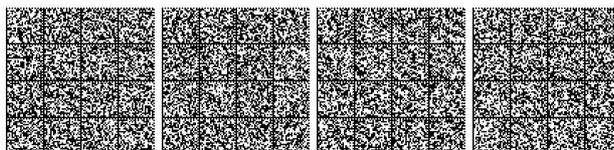
La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di tale linea è pari ad € 10.000.000.

***Indicatore di realizzazione con quantificazione al target di fine Programma***

L'indicatore di realizzazione prescelto è "Superficie oggetto dell'intervento" (mq). Il valore obiettivo da raggiungere a fine programma è 30.000 mq. Il target è stato calcolato rapportando le risorse finanziarie stanziare con il costo medio unitario stimato per gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici, di circa 250-300 €/mq, rilevato nell'attuazione del POI Energia 2007-2013, dato che quest'indicatore era presente nella precedente programmazione.

***Cronogrammi di attuazione***

Considerando che per l'attuazione della linea si procederà alla sottoscrizione di protocolli di intesa tra la DGMEREEN e le Amministrazioni Pubbliche interessate, come riportato nella tavola E allegata, si prevede di concludere le procedure amministrative per l'identificazione dei progetti da finanziare entro l'annualità 2017 e di completare la realizzazione concreta degli interventi entro il 2023.



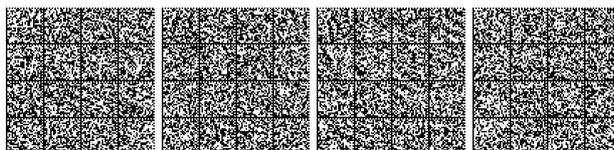
<b>Identificativo Linea di Azione collegata all'OS_RA</b>	4.3.1
<b>Linea di Azione</b>	<i>Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane.</i>

**Descrizione della linea di azione**

Analogamente a quanto previsto nel PON IC 2014 – 2020, l'azione realizzerà, in via prioritaria sulla **rete di distribuzione**, modelli di gestione delle smart grids, come definite ai sensi dell'art. 2, par. 7 del regolamento (Ue) 347/2013, che prevedono, tra l'altro:

- Interventi di adeguamento delle reti: interventi di adeguamento in cabine primarie<sup>6</sup> (AT/MT) e secondarie (MT/BT) sui sistemi di protezione, attraverso il telecontrollo per la gestione guasti, che permettono di monitorare lo stato della rete elettrica e le condizioni dei trasformatori e degli interruttori della cabina primaria e secondaria, incrementare la sicurezza della rete in presenza di elevata generazione distribuita da FER non programmabili, incrementare la potenza installabile in generazione distribuita (GD);
- Installazione di componentistica avanzata: sostituzione dei trasformatori a basse perdite in modo da contenere i consumi di energia elettrica, interruttori di alta tensione, interruttori di media tensione, PLC; tali interventi favoriscono il risparmio energetico, nonché risparmi economici in bolletta legati a minori perdite;
- Sistemi di acquisizione dati e controllo: software grafici che permettono, da remoto, sia la visione e gestione dei flussi energetici sulla rete e dei principali parametri elettrici, sia il controllo, monitoraggio e comando degli apparati elettromeccanici presenti nelle cabine primarie e secondarie (ad es. sistema "scada"); tali sistemi, inoltre, agevolano la risoluzione dei guasti e l'individuazione delle inefficienze;
- Control center e database: permettono di accedere ed acquisire i principali indicatori della rete elettrica finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento della qualità di servizio della rete e a fornire servizi innovativi alle utenze;
- Sistemi di comunicazione: fibra, wireless, LTE, GPRS, ecc.; tali sistemi sono funzionali alla 'smartizzazione' delle reti;
- Contatori intelligenti (smart meter): sono in grado di stabilire una trasmissione dati biunivoca fornitore/utilizzatore rendendo automatiche le procedure di fatturazione ed il rilevamento dei guasti; in prospettiva, tali contatori potranno essere in grado di fornire agli

<sup>6</sup> La cabina primaria è un impianto costituito da un complesso di apparecchiature che servono a prelevare energia elettrica dalle linee di AT ad estensione prevalentemente regionale. Dalla cabina primaria partono linee MT che distribuiscono l'energia elettrica su un territorio più limitato e ad un livello di tensione più basso.



---

utenti in real time misure elettriche attualmente disponibili solo in forma aggregata e di esclusiva competenza del distributore;

Gli interventi per l'implementazione delle smart grids nelle isole minori, che permetterebbero di incrementare l'affidabilità delle reti e la potenza rinnovabile installata in generazione distribuita, prevedono, tra l'altro:

- L'installazione di software e hardware specifici che facilitino un dialogo "intelligente" tra impianto di produzione e sistema di gestione;
- L'installazione di sistemi tecnologici innovativi che permettano la trasformazione della rete e ai flussi energetici di viaggiare in senso bidirezionale, consentendo ai produttori di disporre di informazioni istantanee;
- Costruzione di porzioni di rete;

La realizzazione di modelli di gestione di smart grids contempla, inoltre, lo sviluppo di protocolli di interazione e scambio fra imprese di distribuzione e trasmissione, per la gestione del dispacciamento congiunto delle produzioni da generazione distribuita, con particolare riguardo alla produzione da fonti rinnovabili non programmabili.

Al fine di accrescere i benefici dell'azione nel suo complesso, oltre gli interventi sulle reti di distribuzione, l'azione mira a realizzare interventi sulla rete di trasmissione, strettamente complementari ai primi, come l'installazione di:

- Componenti e metodologie dynamic thermal rating – DTR: sistemi di monitoraggio che, mediante l'analisi dei dati rilevati e la trasmissione a distanza, consentono in maniera periodica e spontanea, in caso di superamento delle soglie prefissate, un "esercizio dinamico" della rete con conseguente riduzione delle congestioni e quindi degli oneri di dispacciamento a beneficio anche della generazione rinnovabile e distribuita;
  - Smart future transmission system: fibre ottiche nelle funi di guardia delle linee elettriche aeree e lungo i tracciati delle linee elettriche in cavo; conduttori innovativi ad alte prestazioni sulle linee elettriche aeree maggiormente compatibili con i sistemi di smart grids; componenti ed apparecchiature all'interno delle stazioni elettriche;
  - Dispositivi phasor measurement unit – PMU: in grado di gestire, in tempo reale, le variazioni della tensione e della frequenza del sistema elettrico anche in presenza di immissione in rete della produzione da fonti rinnovabili, in particolare non programmabili;
  - Sistemi di monitoraggio e registrazione eventi – MRE: componenti hardware e software, apparecchiature intelligenti, collegamenti in fibra ottica, protocolli di comunicazione standard tra diversi apparati che consentono l'aggregazione e la remotizzazione di informazioni sullo stato di funzionamento della rete rilevate nelle stazioni elettriche in alta e altissima tensione;
  - Autotrasformatori di nuova generazione in stazioni elettriche (ATR).
  - Costruzione di porzioni di rete nelle isole minori non interconnesse o in corso di interconnessione con la rete elettrica di trasmissione nazionale;
- 



---

**I gruppi di destinatari** degli interventi sono piuttosto ampi e possono essere sintetizzati in base ai benefici derivanti dagli interventi in:

- produttori di energia: maggiore integrazione di impianti alimentati da FER e possibilità di integrazione di sistemi di utilizzo dell'energia elettrica sostenibili, da cui deriva una maggiore convenienza ad investire;
- prosumers: migliore integrazione con i sistemi di generazione cliente-proprietario e conseguente visibilità dei prezzi e dei consumi in real time, da cui deriva una generale efficienza del sistema;
- aziende produttrici di componenti per le smart grids: sviluppo e sostegno al mercato relativo alla costruzione di apparecchiature e tecnologie specifiche (ICT, elettrotecniche);
- ambiente: attualmente nelle isole minori l'energia è prodotta principalmente da generatori diesel, mentre un maggior uso di impianti alimentati da FER in generazione distribuita permetterebbe un forte risparmio di combustibile con immediato beneficio ambientale per l'ecosistema e il sostegno allo sviluppo di comunità sostenibili.

**I beneficiari/attuatori** sono invece individuati:

- per quanto attiene la rete di distribuzione, nei concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle aree interessate: operatori del settore che svolgono l'attività di distribuzione dell'energia elettrica, che è esercitata in regime di concessione rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.
- per quanto attiene alla rete di trasmissione, nel responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta ed altissima tensione (AT e AAT) sull'intero territorio nazionale: Terna S.p.A. in regime di concessione governativa (Decreto di concessione del 20.04.2005 e modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15.12.2010).

Considerando il quadro normativo di riferimento, per quanto attiene le modalità attuative si prevede di fare ricorso a degli Avvisi pubblici/bandi per la presentazione di progetti, in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 Ottobre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie gen. n. 5 del 7 Gennaio 2017, che istituisce un regime di aiuti in esenzione di notifica, per gli investimenti relativi alle infrastrutture elettriche, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento UE 651/2004 (GBER).

#### **Principi e criteri di selezione delle azioni-progetti**

Anche al fine di costituire un bacino parallelo di progetti utilizzabile come overbooking, la scelta dei progetti sarà conforme ai criteri di selezione approvati nell'ambito del PON IC 2014 – 2020, nel corso del Comitato di sorveglianza del 27 ottobre 2015.

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di tale linea è pari ad € 60.000.000, di cui una parte verrà riservata agli interventi relativi alle reti elettriche delle isole minori.

#### **Indicatore di realizzazione con quantificazione al target di fine Programma**

---

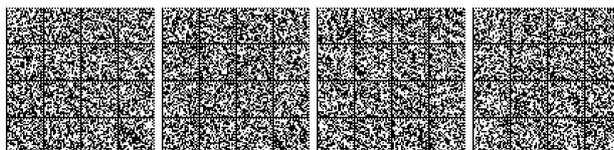


---

L'indicatore di realizzazione selezionato, analogamente a quanto previsto nel PON IC 2014-2020, è "Estensione/copertura lineare della rete" espressa in Km. Il valore obiettivo a fine programma è 800 Km, stimato sulla base del costo medio previsto per gli interventi simili realizzati con il POI Energia 2007-2013.

**Cronogrammi di attuazione**

Considerando il quadro normativo di riferimento ed il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 Ottobre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie gen. n. 5 del 7 Gennaio 2017, che istituisce un regime di aiuti in esenzione di notifica, per gli investimenti relativi alle infrastrutture elettriche, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento UE 651/2004 (GBER), per l'attuazione della linea si prevede di concludere le procedure amministrative per l'identificazione dei progetti da finanziare entro l'annualità 2017 e di completare la realizzazione concreta degli interventi entro il 2023.



## SEZIONE 4 - GOVERNANCE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il soggetto responsabile della gestione del programma è il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN).

L'attuazione e la gestione delle specifiche azioni del Programma sarà demandata, sulla base delle competenze definite dal D.M. 17 luglio 2014, alla Divisione VIII – Programmi di incentivazione anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile che opererà, per gli ambiti di competenza, in stretta collaborazione con la Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete.

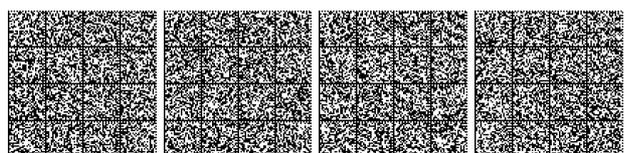
La DGMEREEN garantirà il puntuale **monitoraggio** degli interventi avvalendosi, a tal fine, delle funzionalità che sono implementate nell'ambito del sistema di monitoraggio nazionale della programmazione 2014-2020 gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF-RGS-IGRUE), garantendo pertanto tutti i requisiti standard già definiti.

Per quanto attiene invece il sistema di gestione e controllo (**SI.GE.CO.**), si prevede di mutuare ed adottare, con le necessarie modifiche e per le sole parti di interesse, quello già formalizzato nell'ambito del PON IC 2014 – 2020 che vede la DGMEREEN quale Organismo Intermedio e responsabile dell'attuazione delle linee di intervento 4.3.1 e 4.3.2.

Il programma è supportato da una specifica funzione di **assistenza tecnica** che prevede attività di supporto tecnico-specialistico agli organismi coinvolti in relazione a tutti gli aspetti connessi all'attuazione del programma (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit) con l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

Per quanto riguarda la gestione dell'attuazione si prevedono in particolare le seguenti attività di assistenza tecnica:

- Supporto legale normativo ed istituzionale alla programmazione di nuove iniziative finanziate, attraverso l'individuazione di ipotesi progettuali, predisposizione di nuovi atti, esame e revisione di documenti, convenzioni e contratti in essere, allineamento delle procedure di affidamento, etc., coerentemente con la cornice normativa di riferimento;
- Supporto alla programmazione delle attività e selezione degli interventi da realizzare;
- Assistenza alla definizione di strumenti di finanziamento (avvisi, bandi, contratti, etc.);
- Assistenza al reporting periodico e corrente sull'avanzamento fisico e finanziario del Programma e alla redazione dei relativi rapporti (relazioni semestrali, RAE, elaborazione cronoprogramma e previsioni di spesa);
- Supporto tecnico per l'individuazione di criticità riguardanti l'avanzamento del Programma e possibili soluzioni;
- Supporto alla definizione dell'assetto organizzativo dell'attività di coordinamento del Programma;



- Accompagnamento dei beneficiari (supporto tecnico per la progettazione, la valutazione dei progetti e l'attuazione degli interventi previsti dal programma; supporto tecnico per realizzazione della diagnosi energetica)
- Definizione dei criteri di selezione delle operazioni, affinché garantiscano il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati specifici connessi alle finalità perseguite;
- Adozione di meccanismi di coordinamento con altri programmi di finanziamento a livello comunitario, nazionale (PON Imprese e competitività, PON Città Metropolitane), regionale (POR regionali);
- Adozione di sistemi informatizzati di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione finanziata, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit degli interventi finanziati dal programma, e centralizzazione delle informazioni acquisite in un sistema informativo unico per la gestione dei dati e documenti relativi al programma, nonché l'implementazione e lo sviluppo del sistema informativo per il controllo sul cumulo degli aiuti;
- Adempimenti previsti in materia di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute dai beneficiari;
- Predisposizione delle informazioni necessarie alla corretta vigilanza del programma (dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi agli indicatori, ivi inclusa la presentazione delle relazioni periodiche di attuazione.

Tutte gli interventi promossi e gestiti nell'ambito del programma saranno accompagnati da attività di informazione e pubblicità. Queste hanno lo scopo di garantire la più ampia diffusione, presso l'opinione pubblica, il partenariato economico-sociale rilevante, i potenziali beneficiari, delle informazioni relative al programma in oggetto.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica saranno inoltre realizzate attività di valutazione finalizzate a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma, nonché per valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto degli interventi posti in essere.

In ogni caso, la DGMEREEN si impegna ad assolvere alle condizioni ed ai requisiti generali o specifici che saranno posti in sede di delibera CIPE di approvazione.



**ALLEGATO 1 – Elenco isole minori interessate**

	<b>Isola</b>	<b>Regione - Arcipelago</b>
1	Tremiti	Puglia
2	Favignana	Sicilia - Isole Egadi
3	Levanzo	Sicilia - Isole Egadi
4	Marettimo	Sicilia - Isole Egadi
5	Pantelleria	Sicilia
6	Ustica	Sicilia
7	Alicudi	Sicilia - Isole Eolie
8	Filicudi	Sicilia - Isole Eolie
9	Lipari	Sicilia - Isole Eolie
10	Panarea	Sicilia - Isole Eolie
11	Salina	Sicilia - Isole Eolie
12	Stromboli	Sicilia - Isole Eolie
13	Vulcano	Sicilia - Isole Eolie
14	Lampedusa	Sicilia - Isole Pelagie
15	Linosa	Sicilia - Isole Pelagie
16	Capri	Campania

**ALTRI ALLEGATI**

Tavole analitiche (A, B, C, D, E) in formato elaborabile (vedi allegato in xls)

17A07861

